



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## RISOLUZIONE N. 131

---

### IL GOVERNO FAVORISCA IL SETTORE AUTOMOTIVE EUROPEO PER CONTRASTARE L'INVASIONE CINESE

presentata il 17 maggio 2024 dal Consigliere Michieletto

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- il 2023 dell'industria italiana è andato in archivio con il segno "meno". L'Istat ha pubblicato i dati il 2023 si è chiusa con una diminuzione della produzione industriale rispetto all'anno precedente del 2,5%", annotando che "la dinamica tendenziale dell'indice corretto per gli effetti di calendario è stata negativa per quasi tutti i mesi del 2023;

- tra i principali raggruppamenti di industrie, solamente per i beni strumentali si è osservata una crescita nel complesso del 2023 rispetto all'anno precedente. Nelle tabelle dell'Istat si è potuto notare infatti che le categorie di beni, che comprendono ad esempio la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli, è salita del 2,8%;

##### CONSTATATO CHE:

- per l'industria automobilistica, secondo gli ultimi dati Acea, le auto elettriche hanno chiuso il 2023 al terzo posto per quota di mercato (al 14,6%) nell'Unione europea, superando i veicoli diesel, il cui market share resta al 13,6%. Le vendite tuttavia sono trainate da incentivi molto significativi nei principali mercati. Le auto a benzina hanno mantenuto il primato con il 35,3%, mentre le auto ibride hanno conquistato il secondo posto, con una quota di mercato del 25,8%;

- nel nostro Paese, le vendite di auto elettriche non decollano e la loro quota di mercato è ferma al 4,2% (Centro Studi Promotor), questo a fronte degli elevati prezzi dei veicoli elettrici, i persistenti limiti infrastrutturali, l'interesse dei consumatori per i veicoli elettrici in molti mercati, tra cui l'Italia, continua ad essere limitato ed è addirittura sceso rispetto allo scorso anno nonostante i tagli ai prezzi da parte di alcuni produttori e gli incentivi governativi volti a rendere i veicoli elettrici più accessibili, la corsa verso l'elettrificazione del settore

automotive segna il passo. L'appel ridotto delle auto elettriche è colpa anche del caro-vita che pesa sulle scelte dei consumatori italiani e frena l'acquisto di auto elettriche e le altre opzioni green;

**CONSIDERATO CHE:**

- recentemente, in commissione Attività produttive alla Camera, nel giorno in cui Apple ha detto addio allo sviluppo di un'auto elettrica, il Ministro delle Imprese e Made in Italy ha fatto sapere che sono tre i gruppi cinesi dell'auto interessati ad aprire una fabbrica in Italia, oltre ad un'ipotesi Tesla. Lo stesso poi ha dato elementi nuovi sui passaggi già fatti con le società di Pechino dopo che dal Salone dell'Auto di Ginevra il numero uno di Byd in Europa, ha detto che erano stati contattati dal governo italiano;
- a dicembre la casa automobilistica e gigante dell'elettrico Byd, che nel 2022 ha superato Tesla come maggior produttore di veicoli elettrici al mondo, ha scelto però l'Ungheria come nuova sede. In seguito, tre aziende leader cinesi sono venute in Italia per parlare delle possibilità offerte e anche a visitare possibili siti;
- oltre a Byd, i principali altri indiziati sono il gruppo Chery, che dovrebbe arrivare in Italia con il marchio Omoda, e il gruppo Saic, conosciuto per MG, brand che ha riscosso successo. Risulta anche che da tempo sia in corso un dialogo con Tesla, e la bocciatura del progetto di ampliamento della fabbrica vicino a Berlino da parte dei residenti è vista bene dall'Italia;
- in parallelo prosegue il tavolo anche con Stellantis, partecipata da Exor per ritornare a 1 milione di veicoli prodotti, per disegnare un piano industriale che punti a riaffermare le sue radici italiane.

ONSIDERATO ALTRESÌ che l'Italia è il Paese che ha il più ampio divario in Europa tra auto prodotte e immatricolate e l'intenzione è quella di colmare questo divario. Allo stesso tempo l'Italia ha anche uno straordinario sistema di componentistica che è considerato uno dei migliori nel mondo;

**PRESO ATTO CHE:**

- nel nostro Paese esiste un ecosistema industriale per chiunque voglia realizzare automobili, ovviamente con una componente italiana che possa poi davvero fregiarsi del simbolo del Made in Italy;
- il vicepresidente della Commissione europea ha affermato che l'indagine della Commissione europea sui sussidi cinesi per i veicoli elettrici sta "avanzando" e che i dazi potrebbero venir imposti "prima della pausa estiva". L'ipotesi sarebbe quella di mettere dazi provvisori dell'Ue sulle importazioni di nuovi veicoli alimentati a batteria dalla Cina, alla luce dei sussidi statali cinesi che abbattano artificialmente i prezzi a scapito dei produttori europei. L'indagine è stata avviata lo scorso ottobre e il termine legale per misure provvisorie come dazi o quote alle importazioni sarebbe dopo nove mesi, quindi il prossimo 4 luglio;

**esprime**

- perplessità per la collaborazione bilaterale avviata tra il Ministro delle Imprese e Made in Italy, e il presidente della Camera di Commercio Cinese che favorisce una collaborazione in tutti i settori dalle telecomunicazioni alla produzione tecnologica, dall'automotive e alle nuove energie;
- la volontà di incentivare e sostenere le aziende italiane ed europee, varando una serie di misure atte a scoraggiare i potenziali acquisti di auto elettriche provenienti dalla Cina, auspicando così ad un maggior bilanciamento del mercato automobilistico;

**dispone**

l'invio della presente risoluzione ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle Imprese e Made in Italy.

---